

SANITA': RUSSO, "DIBATTITO PUBBLICO ? IN QUALUNQUE MOMENTO"

PALERMO, 29 gennaio 2011 (SICILIAE) - PALERMO - "Sono disponibile a un dibattito pubblico quando e dove mi verrà davvero chiesto, a condizione che si parli dei fatti e del merito di questioni importanti per la sanità siciliana. Ormai da tempo ascolto dichiarazioni, spesso prive di fondamento e inutilmente allarmistiche, che denotano semmai la smania di questi due sindacalisti di recuperare quella visibilità e quella rappresentanza che forse era più agevole conquistare in altri tempi che adesso rimpiangono".

L'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo, risponde così alle dichiarazioni dei rappresentanti della Cgil Michele Palazzotto e Renato Costa.

Intanto, il Dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie, Lucia Borsellino, interviene per correggere e precisare alcune notizie riportate oggi da alcuni organi di stampa a proposito del Piano Operativo pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

"E' errato parlare - spiega Lucia Borsellino - di mantenimento delle aliquote Irap e Irpef: come espressamente previsto dal Piano, la Regione ha la possibilità "qualora sia verificato che il rispetto degli obiettivi intermedi sia stato conseguito con risultati quantitativamente migliori, di ridurre le aliquote fiscali nell'esercizio successivo per la quota corrispondente al migliore risultato ottenuto". Cosa che, peraltro, per il 2009 è già avvenuta, come annunciato dall'Assessore Russo a fine dicembre e che quasi certamente avverrà anche per il 2010 in misura peraltro molto più rilevante".

"Anche sui ticket - aggiunge - va precisato che è già stato innalzato il limite di esenzione ISEE, con conseguente ampliamento della fascia di cittadini esenti. Il Piano non opera alcuna riduzione ulteriore dei posti letto rispetto a quella prevista nei decreti di rimodulazione già adottati. Pertanto, è priva di fondamento la notizia di ulteriori tagli. Nel Piano, inoltre, non si parla affatto di "chiusura" di presidi ospedalieri, ma di "dismissione/riconversione di presidi ospedalieri in strutture dalla diversa natura assistenziale".

"Quelli che sono stati definiti come "obiettivi mancati"- conclude Lucia Borsellino - sono in realtà "obiettivi da completare". Non è vero, quindi, che non è stato varato il piano di "valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri" essendo già state intraprese diverse misure a ciò finalizzate, come l'introduzione del Day Service quale modalità alternativa al ricovero, che questo Piano intende appunto implementare. Il Piano operativo si pone altresì come strumento fondamentale di attuazione dell'architettura disegnata dal Piano della salute, attualmente in discussione in Commissione sanità all'A.R.S., che, non appena riceverà il relativo parere, colmerà una lacuna di dieci anni nella programmazione sanitaria."

Guido Monastra